

pebb

COMUNE DI CERCOLA

Provincia di Napoli

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LUIGI PESCE

DOTT. GIOVANNI VOLPE

DOTT. EGIDIO DE LUCA

Comune di Cercola (NA)
063026 - A.O.O. Ufficiale
REGISTRO UFFICIALE
0006041 - 08/05/2017
USCITA



INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni



INTRODUZIONE

I sottoscritti Pesce Luigi, De Luca Egidio e Giovanni Volpe, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 28 del 23/03/2017;

- ♦ ricevuta in data 02/05/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 40 del 28/04/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);

- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- comunicazione dei debiti fuori bilancio alla chiusura dell'esercizio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.51 del 14 aprile 2008;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazioni per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di verifiche a campione;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei vari verbali agli atti;
- ◆ i suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato mediante verifiche a campione:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 27.07.2016, con delibera n. 53;
- che l'ente ha riconosciuto, con imputazione contabile all'esercizio 2016, debiti fuori bilancio per euro 273227,29 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n.31 del 31/03/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1466 reversali e n.2073 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non risulta alcun ricorso all'anticipazione di tesoreria, da effettuarsi nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- non risultano utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, da effettuarsi nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Geset Italia s.p.a., reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			2.730.102,71
Riscossioni	3.451.599,70	9.148.814,68	12.600.414,38
Pagamenti	3.135.200,39	9.362.975,04	12.498.175,43
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.832.341,66
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.832.341,66
di cui per cassa vincolata			343.352,13

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	2.832.341,66
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	343.352,13
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	343.352,13

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 343.352,13, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	343.352,13
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	343.352,13
Cassa vincolata al 01/01/2016	435.258,30
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	435.258,30
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	1.046.775,06
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	1.138.681,23
Totale cassa vincolata presso l'Ente	343.352,13

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2013	2014	2015
Disponibilità		924.017,91	1.991.098,49	2.730.102,71
Anticipazioni				0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		937.514,66	1.200.810,13	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un saldo positivo di Euro 2.987.232,37, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza*	più	17.759.828,75	12.688.647,18	12.265.781,94
Impegni di competenza	meno	16.253.673,31	11.544.136,78	11.125.232,86
Saldo		1.506.155,44	1.144.510,40	1.140.549,08
quota di FPV applicata al bilancio	più		2.940.960,80	2.537.294,96
Impegni confluiti nel FPV	meno		2.537.294,96	690.611,67
saldo gestione di competenza		1.506.155,44	1.548.176,24	2.987.232,37

* comprensivi della quota di avanzo applicato

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	9.148.814,64
Pagamenti	(-)	9.362.975,04
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-214.160,40
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	2.537.294,96
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	690.611,97
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.846.682,99
Residui attivi	(+)	3.613.424,37
Residui passivi	(-)	3.240.198,37
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	373.226,00
Aavanzo applicato		981.483,48
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		2.987.232,37

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

avanzo d'amministrazione 2015 applicato	981.483,48
quota di disavanzo ripianata	
saldo	2.987.232,05

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2520743,21
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10638832,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9088041,70
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	463604,85
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	799574,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		2807854,12
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	3000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	17690,98
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I+L+M	2793163,14
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	978483,48
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	16551,75
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	645966,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	17690,98
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1237616,31
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	227006,82
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	194069,23
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	2987232,37

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	2.520.743,21*	463.604,85**
FPV di parte capitale	16.551,75*	227.006,82**

* FPV di entrata, corrispondente al F.P.V. di spesa anno precedente; **F.P.V. di spesa corrispondente al F.P.V. di entrata anno 2017,

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	3.388.103,53	3.388.103,53
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	38.326,15	38.326,15
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	35.258,12	35.258,12
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	3.461.687,80	3.461.687,80

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	70.516,24
Altre (da specificare)	
Totale entrate	70.516,24
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni progressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	271.657,38
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	271.657,38
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-201.141,14

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 14.679.282,30 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			2.730.102,71
RISCOSSIONI	3.451.599,70	9.148.814,64	12.600.414,34
PAGAMENTI	3.135.200,39	9.362.975,04	12.498.175,43
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			2.832.341,62
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			2.832.341,62
RESIDUI ATTIVI	14.200.324,64	3.613.424,37	17.813.749,01
RESIDUI PASSIVI	2.035.998,29	3.240.198,37	5.276.196,66
<i>Differenza</i>			12.537.552,35
<i>meno FPV per spese correnti</i>			463.604,85
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			227.006,82
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			14.679.282,30

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Risultato di amministrazione (+/-)	9.883.183,99	11.926.086,41	14.679.282,30
di cui:			
a) parte accantonata	7.570.799,19	9.346.334,59	12.529.462,89
b) Parte vincolata	1.811.126,27	2.130.237,47	1.467.848,24
c) Parte destinata a investimenti	435.439,60	435.439,60	281.971,17
e) Parte disponibile (+/-) *	65.818,93	14.074,75	400.000,00

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente prudentemente e correttamente ha incrementato la voce destinata al fondo rischi, tenuto conto della potenziali passività.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	3.000,00			0,00	3.000,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	677090,75	301.392,73		0,00	978.483,48
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	680.090,75	301.392,73	0,00	0,00	981.483,48

L'Organo di revisione ha accertato che non è stato applicato l'avanzo di amministrazione libero.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	17.517.781,93	3.451.599,70	14.200.324,64	134.142,41
Residui passivi	5.784.503,27	3.135.200,39	2.035.998,29	- 613.304,59

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		
		2016
saldo gestione di competenza*	(+ o -)	2.005.748,89
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.005.748,89
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		428.639,75
Minori residui attivi riaccertati (-)		294.497,34
Minori residui passivi riaccertati (+)		613.304,59
SALDO GESTIONE RESIDUI		747.447,00
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.005.748,89
SALDO GESTIONE RESIDUI		747.447,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		981.483,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		10.944.602,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		(A) 14.679.282,30

*al netto dell'avanzo applicato.

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	10.025.343,35
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	2.049.030,82
fondo rischi per contenzioso	448.523,44
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	-
fondo rinnovi contrattuali	5.074,91
altri fondi spese e rischi futuri	1.490,37
TOTALE PARTE ACCANTONATA	12.529.462,89

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	164.894,17
vincoli derivanti da trasferimenti	733.690,28
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	569.263,79
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.467.848,24

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è pari ad € 281.971,17.

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

L'importo del fondo calcolato col metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	9346334,59
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	679008,76
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	10025343,35

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 11.666.952,76;
- b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 11.607.836,61;
- c) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 11.894.612,84 o 11.943.666,67.

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	10.025.343,35
Metodo ordinario pieno	
media semplice	11.666.952,76
media dei rapporti	11.607.836,61
media ponderata I	11.943.666,67
Media ponderata II	11.894.612,84
Importo effettivo accantonato	10.025.343,35

Inoltre il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere calcolato anche col metodo che prevede di applicare agli importi dei residui attivi esistenti all'01.01 di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi la riduzione di una percentuale calcolata secondo uno specifico rapporto (residui attivi cancellati e reimputati col riaccertamento straordinario su residui attivi risultanti dal rendiconto 2013). La percentuale, per l'ente pari al 24,43%, deve essere calcolata solo in riferimento, per gli anni successivi all'entrata in vigore della riforma contabile, alle annualità precedenti la stessa. Tale modo di graduale determinazione del fcde determinerebbe i seguenti valori:

media semplice	11.394.012,23
media dei rapporti	11.182.703,43
media ponderata I	11.843.043,43
media ponderata II	11.682.046,25

L'accantonamento al fcde è stato disposto nei limiti dell'importo di cui al metodo semplificato, comunque da considerarsi congruo, atteso l'avanzo disponibile determinatosi, la buona solidità finanziaria dell'ente, la non necessità di utilizzare tutte le risorse di cui al fondo rischi, prudentemente aumentato, tutte condizioni che permetteranno di affrontare senza particolari problematiche eventuali criticità su ipotizzabili incrementi dello stesso fcde in sede di approvazione del rendiconto anno 2017.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata, mediante un prudente incremento, la somma di euro 448.523,44, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Col bilancio 2016 si è provveduto ad un accantonamento di € 74.052,50, importo poi confluito nell'avanzo quale quota parte del citato fondo rischi.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

Fondo indennità di fine mandato

Non è previsto alcun accantonamento per tale voce, non obbligatorio e comunque da riferirsi a previsioni di bilancio che saranno di importo molto contenuto.

Fondo rinnovi contrattuali

E' stato previsto in bilancio il fondo rinnovi contrattuali per € 5.074,91, importo confluito nell'avanzo.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato, come da prospetto, gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	472,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	17,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8862,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	647,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	287,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	360,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1129,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	646,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	10997,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9088,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	464,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	9552,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1238,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	227,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1465,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		11017,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		469,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		469,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 28/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.*	1.905.070,13	1.750.090,30	1.986.935,90
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	10.321,77		
T.A.S.I.*	765.000,00	700.000,00	
Addizionale I.R.P.E.F.	1.032.641,00	1.036.389,00	1.032.641,00
Imposta comunale sulla pubblicità	7.623,51	12.981,96	28.759,76
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP	109.661,83	53.925,71	78.293,13
TARI	3.809.894,95	3.738.884,68	3.388.103,53
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.389,65	3.279,65	85,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale*	1.972.273,86	1.844.104,79	2.316.662,44
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	9.614.876,70	9.139.656,09	8.831.480,76

*Si rimanda alla deliberazione di approvazione del bilancio 2016 per prendere visione del nuovo metodo di calcolo del fondo di solidarietà e conseguentemente delle entrate IMU/Tasi.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva i seguenti risultati conseguiti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	0,00	0,00	#DIV/0!		0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DIV/0!		
Recupero evasione COSAP/TOSAP	2.087,64	2.087,64			
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
Totale	2.087,64	2.087,64	100,00%		0,00

In merito si osserva, considerato l'importo trascurabile del recupero evasione e nel richiamare i precedenti pareri dell'organo di revisione, la necessità di procedere con particolare e prioritaria attenzione al recupero dei tributi comunali, ponendo in essere ogni più utile iniziativa del caso.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	829.048,07	100,00%
Residui riscossi nel 2016	829.048,07	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Osservazioni: si invita l'ufficio tributi a verificare con attenzione tali residui, ponendo in essere ogni utile iniziativa per conseguire la riscossione, e comunque in sede di rendiconto 2017 a verificare in modo approfondito le ragioni del mantenimento.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	193963,36	211745,66	350000
Riscossione	193963,36	211745,66	350000

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	193.963,36	0,00%
2015	211.745,66	0,00%
2016	350.000,00	0,00%

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	704.255,87	472.833,14	343.267,46
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	104.891,48	99.289,00	255.186,54
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e intemaz.li			0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	140.328,91	34.910,85	43.189,75
Altri trasferimenti			5.668,15
Totale	949.476,26	607.032,99	647.311,90

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, riportate secondo la classificazione del d.lgs 118/2011, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
categorie DPR 194/96	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	titolo/tipologia d.lgs.118/2011	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	391.009,87	496.174,22	vendita servizi *	231.012,51
Proventi dei beni dell'ente	240.868,40	197.718,30	gestione beni *	385.639,44
Interessi su anticip.ni e crediti	1.813,50	1.547,75	interessi attivi	332,94
Utili netti delle aziende			attività controllo	130.516,24
Proventi diversi	139.343,47	187.840,61	rimborsi ed altre**	381.640,38
Totale entrate extratributarie	773.035,24	883.280,88		1.129.141,51

*stessa tipologia; **trattasi di tipologia non omogenea rispetto alla categoria anno precedente per poter effettuare un raffronto congruo.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	0,00%	
Casa riposo anziani			0,00	0,00%	
Fiere e mercati	7.806,50	14.841,50	-7.035,00	52,60%	
Mense scolastiche	180.868,38	374.465,67	-193.597,29	48,30%	
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	0,00%	
Impianti sportivi	16.792,00	46.180,00	-29.388,00	36,36%	
Bagni pubblici			0,00	0,00%	
Totali	205.466,88	435.487,17	-230.020,29	47,18%	

Si rileva positivamente il consistente tasso di copertura dei servizi a domanda.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	55.119,80	63.851,98		130.516,24	60.000,00
riscossione	55.119,80	63.851,98		70.516,24	
%riscossione	100,00	100,00	-	54,03	60.000,00

* di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	55.119,80	63.851,98	130.516,24
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	60.000,00
entrata netta	55.119,80	63.851,98	70.516,24
destinazione a spesa corrente vincolata	16.826,08	12.913,18	17.567,14
Perc. X Spesa Corrente	30,53%	20,22%	24,91%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	17.690,98
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	25,09%

Movimentazione somme a residuo.

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016		#DIV/0!
Residui riscossi nel 2016		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	27.516,24	
Residui totali	27.516,24	

Le somme a residuo sono state incassate.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 per € 356.847,44, di cui € 117.236,00 al FCDE, sono aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2015 accertate in Euro 176.390,30.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	26.176,67	477,83%
Residui riscossi nel 2016*	106.385,99	406,42%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	3.145,36	12,02%
Residui (da residui) al 31/12/2016	15.548,23	59,40%
Residui della competenza**	254.723,91	
Residui totali	270.272,14	

*trattasi di residui riscossi in termini di cassa, in base alle comunicazioni dell'ufficio competente; ** si evidenzia che l'accertamento comprende, per il patrimonio ER, la quota che finanzia il correlato FCDE.
Per le considerazioni si rimanda ai suggerimenti espressi al termine della presente.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.006.309,23	1.988.079,77	-18.229,46
102	imposte e tasse a carico ente	146.948,58	131.987,12	-14.961,46
103	acquisto beni e servizi	5.415.659,74	5.276.715,22	-138.944,52
104	trasferimenti correnti	956.644,64	953.885,62	-2.759,02
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	446.803,48	427.761,25	-19.042,23
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	233.888,58	309.612,72	75.724,14
TOTALE		9.206.254,25	9.088.041,70	-118.212,55

il macroaggregato "altre spese correnti" è sommato al macroaggregato "rimborsi e poste correttive delle entrate" (di € 32.970,67) per conseguire l'ammontare totale dei macroaggregati.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, deve rispettare:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 39.182,73;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

Non risultano documenti di programmazione del fabbisogno di personale.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono stati ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	2.369.348,57	1.988.079,77
Spese macroaggregato 103	99.203,96	
Irap macroaggregato 102	168.138,75	131.787,12
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	2.636.691,28	2.119.866,89
(-) Componenti escluse (B)	558.072,49	424.795,97
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.078.618,79	1.695.070,92
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune ha incluso tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre ha escluso quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono stati improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono risultate compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Non si rilevano risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, da destinarsi per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede per gli anni futuri che in ogni caso gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Non ricorre la fattispecie.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	28.360,00	80,00%	5.672,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	205,02	50,00%	102,51		0,00
Formazione	10.273,00	50,00%	5.136,50	2.153,00	0,00

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 300,00, come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. L'ente nell'anno 2016 ha acquistato per servizi di ordine e sicurezza pubblica due autovetture per € 17.690,98, tramite Consip.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non ricorre la fattispecie.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 391.958,88 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016 di € 8.915.774,44 determina un tasso medio del 4,39 %.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del RENDICONTO 2016 ammontanti ad € 10.638.332,31 l'incidenza degli interessi passivi è del 3,68 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

Non ricorre la fattispecie.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti di legge.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	3,79%	3,46%	3,69%

Il limite è pari al 10% dall'anno 2015 in poi. Nel prospetto il limite de quo, al fine di renderlo maggiormente significativo, è stato calcolato considerando il rendiconto dell'esercizio precedente, in quanto approvato precedentemente al bilancio preventivo che contemplava il ricorso all'indebitamento (assente per l'anno 2016). L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione (in migliaia di euro):

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	9.394,00	9.111,00	8.916,00
Nuovi prestiti (+)	440,00	565,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	716,00	769,00	725,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-7,00	9,00	
Totale fine anno	9.111,00	8.916,00	8.191,00
Nr. Abitanti al 31/12/2016	18.308,00	18.114,00	18.066,00
Debito medio per abitante	497,65	492,21	453,39

La consistenza finale del residuo debito in € 8.191 c.t. riguarda solo i mutui in ammortamento al 31.12.2016, mentre nel conto del patrimonio la consistenza finale risulta di € 8.116 in quanto definita al netto della quota di capitale rimborsata per l'anticipazione di liquidità di cui al decreto legge nr. 35/13

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione (valori espressi in migliaia di euro):

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016*
Oneri finanziari	430,00	415,00	392,00
Quota capitale	716,00	769,00	725,00
Totale fine anno	1.146,00	1.184,00	1.117,00

*la quota interessi è comprensiva di € 13.398,90 rimborsato dallo Stato sui mutui 2015.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non ricorre la fattispecie. Si rileva che per il fondo di restituzione della precedente anticipazione correttamente si è provveduto a farlo confluire nella parte accantonata dell'avanzo, come da deliberazione della Corte dei Conti sezione Autonomie nr. 33/15.

Contratti di leasing

Non ricorre la fattispecie.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 31 del 30/03/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue :

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	6.224.334,57	1.110.680,23	1.543.696,29	1.575.297,01	1.436.222,15	2.420.483,57	14.310.713,82
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II		130.000,00	354.234,55	42.567,45	49.289,00	266.041,37	842.132,37
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III		16.662,00	125,28	12.000,00	54.707,07	542.766,95	626.261,30
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	6.224.334,57	1.257.342,23	1.898.056,12	1.629.864,46	1.540.218,22	3.229.291,89	15.779.107,49
Titolo IV	647.696,39	120.000,00			11.870,10	292.640,00	1.072.206,49
di cui trasf. Stato	647.696,39						647.696,39
di cui trasf. Regione		120.000,00					120.000,00
Titolo VI	275.870,46			183.900,62	376.361,73		836.132,81
Tot. Parte capitale	923.566,85	120.000,00	0,00	183.900,62	388.231,83	292.640,00	1.908.339,30
Titolo IX	18.412,91			5,00	16.391,83	91.492,48	126.302,22
Totale Attivi	7.166.314,33	1.377.342,23	1.898.056,12	1.813.770,08	1.944.841,88	3.613.424,37	17.813.749,01
PASSIVI							
Titolo I	97.618,37	38.376,95	27.955,56	364.259,03	1.286.026,84	2.346.186,25	4.160.423,00
Titolo II	32.616,85			5.490,00	108.003,72	720.665,53	866.776,10
Titolo III							0,00
Titolo VII	72.858,34		2.129,36		663,27	173.346,59	248.997,56
Totale Passivi	203.093,56	38.376,95	30.084,92	369.749,03	1.394.693,83	3.240.198,37	5.276.196,66

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento in competenza di debiti fuori bilancio per euro 273.227,29, tutti di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	1.413.509,08	188.369,67	183.613,73
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	16.700,00		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	67.818,00	1.667,54	89.613,56
Totale	1.498.027,08	190.037,21	273.227,29

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 8.082,49.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto con risorse di bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Non ricorre la fattispecie.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In merito il Collegio richiama l'attenzione dei responsabili di settore ad attenersi scrupolosamente alle chiare indicazioni di cui al comma 8 dell'articolo 183 del d.lgs 267/2000, nonché ad anticipare le scadenze delle rate delle entrate di competenza, attivandosi infine per la riscossione coattiva qualora i debitori non estinguano, nei termini previsti, i propri debiti nei confronti dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27
Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione invita il Responsabile UTC competente, in base alla deliberazione del Commissario Straordinario, a prestare particolare attenzione agli adempimenti di cui all'articolo 7 bis del d.l. 35/2013 e commi 4 e 5 dell'articolo 7 bis.

**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI
DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta 8 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere

Economo

Responsabile ufficio demografico

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2015*	2016
A componenti positivi della gestione		10.882.495,78
B componenti negativi della gestione		9.498.564,42
Risultato della gestione	0,00	1.383.931,36
C Proventi ed oneri finanziari		
proventi finanziari		332,94
oneri finanziari		427.761,25
D Rettifica di valore attività finanziarie		
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
Risultato della gestione operativa	0,00	956.503,05
E proventi straordinari		1.132.131,68
E oneri straordinari		412.911,12
Risultato prima delle imposte	0,00	1.675.723,61
IRAP		
Risultato d'esercizio	0,00	1.675.723,61

*la colonna viene compilata solo dagli enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Si rileva un miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente pari ad € 456.136,88.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 956.503,05 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 473.964,30 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione risultano pari ad € 0, mentre la voce Altri proventi finanziari risulta pari a € 332,94.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
1.227.677,71	1.246.240,04	862.899,76

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale.

L'ente comunque si riserva la facoltà di completare il processo di valutazione dei beni patrimoniali entro l'esercizio 2017, vale a dire entro il biennio successivo all'entrata in vigore della nuova contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 35.511.239,36, con una diminuzione di euro 3.865.237,16 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali			0,00
Immobilizzazioni materiali	53.166.749,25	5.576.392,59	47.590.356,66
Immobilizzazioni finanziarie			0,00
Totale immobilizzazioni	53.166.749,25	5.576.392,59	58.743.141,84
Rimanenze			0,00
Crediti	17.614.730,23	301.083,08	17.915.813,31
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	2.730.102,71	102.238,91	2.832.341,62
Totale attivo circolante	20.344.832,94	403.321,99	20.748.154,93
Ratei e risconti	3.069,97		3.069,97
			0,00
Totale dell'attivo	73.514.652,16	5.979.714,58	68.341.581,56
Passivo			
Patrimonio netto	39.376.476,52	3865237,16-	35.511.239,36
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	14.700.277,71	1307833,44-	13.392.444,27
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	19.437.897,93		19.437.897,93
			19.437.897,93
Totale del passivo	73.514.652,16	5.173.070,60	68.341.581,56
Conti d'ordine			0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente non è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono comunque rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Non si rilevano costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono

Non si rilevano fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie ad esempio permuta di beni, conferimento di beni, acquisti gratuiti, donazioni, etc.

Non risultano immobilizzazioni finanziarie.

Gli utili derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto sono stati iscritti in apposita riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trovano conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	4860721,86
riserve	27697201,19
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	1277592,7
risultato economico dell'esercizio	1675723,61
totale patrimonio netto	35511239,36

In sede di approvazione del rendiconto 2016 può essere proposta la destinazione del risultato di

Fondi per rischi e oneri

Non si rilevano importi a titolo di I fondi per rischi e oneri.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voce non sono state rilevate concessioni pluriennali, mentre i contributi agli investimenti sono pari ad € 19.437.897,93.

L'importo al 1/1/2016 dei contributi per investimenti rappresenta la quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Non risultano impegni garanzie e beni di terzi da rilevare.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione in virtù delle analisi esposte nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità contabile, pur evidenziando anche per quest'anno una buona solidità finanziaria, suggerisce comunque di prestare ogni attenzione per conseguire i risultati di gestione in termini di maggiore efficacia, efficienza ed economicità.

In particolare invita a monitorare, tra gli altri, i seguenti elementi:

- economicità della gestione dei servizi pubblici domanda ed a rilevanza economica;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari;
- gestione delle risorse umane e relativo costo, specie della contrattazione integrativa;
- attendibilità delle previsioni, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- rispetto delle normativa sugli equilibri di bilancio;
- gestione delle risorse economiche e finanziarie, rapporto tra utilità prodotte e risorse consumate;
- avanzo di amministrazione, utilizzabile nel rispetto pedissequo dei vincoli di legge, limitandolo alle strette necessità atteso che si tratta di una posta non utile al fine del rispetto degli equilibri di bilancio (ex patto di stabilità) e considerando altresì che incide negativamente sulla liquidità di cassa.

Si rappresenta inoltre la necessità che i responsabili di settore, pur considerando che l'ente soffre una cronica carenza di personale dipendente per la quale si invita, come già suggerito col bilancio 2017-2019, ad ogni più utile iniziativa finalizzata ad assunzioni ormai improcrastinabili, si adoperino per conseguire con ogni iniziativa possibile (non esclusa la riscossione coattiva) una efficace ed efficiente gestione delle entrate di competenza. In merito si sottolinea ancora una volta che tutte le entrate assumono pari importanza, e non solo quelle maggiormente significative, e quindi quelle legate ai cosiddetti tributi minori (tosap, imposte di pubblicità, diritti di pubbliche affissione, etc...), quelle legate ad una attenta e proficua gestione del patrimonio comunale, secondo dettami ormai consolidati della corte dei conti. Tra queste ultime si segnalano quelle relative al patrimonio ERP (l. 219/81), che vanno esattamente quantificate sulla base di idoneo titolo giuridico, ponendo in essere ogni azione per conseguirle, non escludendosi le attività più prettamente gestionali a carattere sanzionatorio contemplate dalla normativa regionale. Per le entrate, in genere, vanno esclusi altresì rateizzi superiori ad un anno, specie se si è in presenza di morosità conclamate.

Si aggiunge che l'attività dei responsabili di settore deve essere prudente anche in relazione alle spese e deve mirare a definire una organica attività di recupero evasione, per ICI/IMU, TARI-Tares-Tarsu, occupazione di strutture comunale, che peraltro vanno espressamente regolamentate attraverso convenzioni specifiche in cui formalizzare diritti e obblighi delle parti. Si ricorda altresì che l'attività gestionale deve conformarsi ai precetti e dettami della contabilità armonizzata.

Infine si ritiene di evidenziare la necessità di continuare nel processo di consolidamento dei conti pubblici e della liquidità di cassa, come già anticipato nel parere al bilancio 2017-2019, attuando ogni misura che l'ufficio finanziario e lo stesso organo di revisione potranno prospettare, interessando gli organi di vertice.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime

PARERE FAVOREVOLE

per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'organo di revisione

Pesce dott. Luigi

Volpe dott. Giovanni

De Luca dott. Egidio



Verifica effettuata in data 2017-05-08 08:34:26 (UTC)

File verificato: C:\Users\g.tamma\Desktop\PARERE RENDICONTO 2016.docx.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: VOLPE GIOVANNI
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 08/05/2017 07:30:00

Dati del certificato del firmatario VOLPE GIOVANNI:

Nome, Cognome: GIOVANNI VOLPE
Organizzazione: NON PRESENTE
Numero identificativo: 20111115604286
Data di scadenza: 15/10/2017 00:00:00
Autorita' di certificazione: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA,
Certificatore Accreditato,
07945211006, IT
Documentazione del certificato (CPS): <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.36.1.1.1
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.24.1.1.2

Fine rapporto di verifica



Da "EGIDIO.DELUCA@CGN.LEGALMAIL.IT" <egidio.deluca@cgn.legalmail.it>

A "ragioneria.cercola@asmepec.it" <ragioneria.cercola@asmepec.it>,
"comune.cercola@asmepec.it" <comune.cercola@asmepec.it>

Data lunedì 8 maggio 2017 - 10:28

parere rendiconto

Allegato(i)

PARERE RENDICONTO 2016.docx.p7m (893 Kb)



Comune di Cercola

ORGANO DI REVISIONE

Al Sindaco

Al Segretario comunale

Al Presidente del Consiglio

Al Responsabile economico-finanziario

Comune di Cercola (NA)
063026 - A.O.O. Ufficiale
REGISTRO UFFICIALE
0006739 - 22/05/2017
USCITA

Verbale n. 35

Oggetto – Parere integrativo a quello sulla relazione sul rendiconto 2016, prot. 461/2017

L'anno 2017, il giorno 22 del mese di maggio, alle ore 08,30 si è adunato il Collegio dei Revisori nominato con delibera C.C. n. 28 del 24/03/2016, immediatamente esecutiva, con la presenza dei Sig.ri:

Presidente dott. Luigi Pesce
Revisore dott. Giovanni Volpe
Revisore dott. Egidio De Luca

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Collegio, dichiara la seduta valida ed atta a deliberare.

Il Collegio dei Revisori

Preso atto che

- la società di software Alphasoft S.r.l. che gestisce il conto economico/patrimoniale ha apportato alcune modifiche ed integrazioni al suddetto conto per conformarlo al principio 4/3 della contabilità armonizzata
- il risultato economico di esercizio assume comunque valore positivo

esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2016 con le modifiche e le variazioni proposte

Il Collegio dei revisori

Presidente dott. Luigi Pesce

Revisore dott. Giovanni Volpe

Revisore dott. Egidio De Luca





Verifica effettuata in data 2017-05-22 08:46:29 (UTC)

File verificato: C:\Users\leconomato\Desktop\parere integrativo rend 2016.docx.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: PESCE LUIGI
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo CRL. Timestamp della risposta del servizio 22/05/2017 08:00:22

Dati del certificato del firmatario PESCE LUIGI:

Nome, Cognome: LUIGI PESCE
Organizzazione: non presente
Numero identificativo: 13723963
Data di scadenza: 30/11/2017 23:59:59
Autorita' di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A.,
Certification AuthorityC,
, IT
Documentazione del certificato (CPS): <https://ca.arubapec.it/cps.html>
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Firmatario 2: VOLPE GIOVANNI
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 22/05/2017 08:30:00

Dati del certificato del firmatario VOLPE GIOVANNI:

Nome, Cognome: GIOVANNI VOLPE
Organizzazione: NON PRESENTE
Numero identificativo: 20111115604286
Data di scadenza: 15/10/2017 00:00:00
Autorita' di certificazione: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA,
Certificatore Accreditato,
07945211006, IT
Documentazione del certificato (CPS): <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.36.1.1.1
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.24.1.1.2

Firmatario 3: DE LUCA EGIDIO
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 22/05/2017 08:30:00

Dati del certificato del firmatario DE LUCAEGIDIO:



Nome, Cognome: EGIDIO DE LUCA
Organizzazione: NON PRESENTE
Numero identificativo: 20121480142633

Data di scadenza: 02/12/2018 00:00:00
Autorita' di certificazione: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA,
Certificatore Accreditato,
07945211006, IT
Documentazione del certificato
(CPS): <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.36.1.1.1
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.24.1.1.2

Fine rapporto di verifica



Il futuro digitale e' adesso

InfoCert S.p.A. (<https://www.infocert.it/>) 2016 | P.IVA 07945211006



